



Dante (Valentino Mannias) e Brunetto Latini (Claudio Moneta)

©RSI/L. DAULTE

Il giovane Dante è musical

«Dimentichiamoci che è Dante», è questo l'invito di Mariella Zanetti, autrice e regista di 'Teen Dante - Farei parlando innamorar la gente', musical che debutterà domani e venerdì (anche in diretta su Rete Due) alle 20.30 nella Sala Teatro del Lac a Lugano. Il suo Dante Alighieri, prima di diventare il Sommo Poeta, il Padre della lingua, il genio alla base della grande architettura che è la Commedia, «è un diciottenne conscio del proprio talento ma che ha una gran paura di confrontarsi, con tutte le asperità del carattere di un adolescente geniale».

Realizzato in stretta collaborazione con Giovanni Santini, compositore delle mu-

siche, 'Teen Dante' è una produzione della Rsi con Lugano In Scena e, fra gli altri, il Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Paolo Grassi di Milano. Dante sarà interpretato da Valentino Mannias, il suo mentore Brunetto Latini da Claudio Moneta, con loro altri 13 attori e 11 musicisti. 'Teen Dante' spazierà fra rock e musica classica, facendo incontrare i testi originali di Mariella Zanetti con i sonetti della Vita Nuova di Dante, di Cavalcanti, Lapo Gianni o Frescobaldi, che ai tempi dello Stilnovo venivano appunto musicati e cantati in pubblico.

Bene, non sappiamo ancora dire del risultato, ma l'idea è suggestiva: da dove è

partita la regista? «Mi sono chiesta come mai non fosse mai stato portato in scena il Dante diciottenne, che tra l'altro si racconta nella Vita Nuova». Il suo Dante, aggiunge, «inventa il rock, rompe gli schemi e va avanti come poeta».

Che cosa del mondo del giovane Dante parla in modo più autentico ai giovani di oggi? «Il desiderio di esprimersi, di affermare la propria personalità e la propria creatività, di trovare il modo di farlo. E poi i problemi d'amore, non così semplici: che cosa è l'amore? cosa significa amare? come si ama? Sono cose eterne». Prevedita: luganoinscena.ch o 058 866 42 22. CLO